



• Un cantiere di un edificio di più piani in costruzione: secondo Ance e Federazione mediatori immobiliare la legge Gilmozzi ha bloccato il mercato

# «La legge Gilmozzi ha bloccato il mercato»

**Il dibattito.** Costruttori e mondo dell'immobiliare favorevoli a una modifica per le seconde case Misconel (Ance): «Troppe abitazioni invendute». Rigotti: «La norma ha provocato tante storture»

VALENTINA LEONE

**TRENTO.** «Mi dispiace molto che qualcuno associ ai costruttori una presunta volontà di speculare. Non vogliamo una modifica della legge Gilmozzi per fare edilizia selvaggia sul territorio, chiediamo semplicemente che sia garantito spazio di manovra su volumi già presenti, e che abitazioni invendute, che rischiano di diventare vetuste, possano essere messe finalmente sul mercato». Giulio Misconel, presidente dell'Associazione trentina dell'edilizia (Ance), è senza dubbio favorevole a una rivisi-

sione della norma provinciale nella parte che riguarda le seconde case, e ha mal digerito le prese di posizione di tanti sindaci che, invece, ritengono la legge del 2005 tutt'oggi intoccabile. «Rispetto ovviamente le opinioni di tutti, ma dico che prima di dirsi contrari bisognerebbe valutare ciò che si vuole modificare: non c'è la volontà, come immagino, di dare il via libera alla costruzione di decine di residenze ma, come del resto abbiamo chiesto noi in diverse occasioni, di introdurre dei correttivi su quello che si è già costruito e che è rimasto invenduto: nelle zone interessate

HA DETTO



Noi costruttori non siamo speculatori, la legge va adeguata alle esigenze odierne  
**Giulio Misconel**

HA DETTO



Va bene tutelare l'ambiente, ma bisogna anche garantire il libero mercato  
**Severino Rigotti**

dalla legge abbiamo centinaia di appartamenti invenduti, e prima che subiscano i segni del tempo è necessario rimetterli sul mercato. Un'altra cosa che da tempo chiediamo, come costruttori, è che palazzi privi di valore storico si possano eventualmente abbattere e ricostruire: ripeto, non vogliamo distruggere l'ambiente, ma pensiamo sia doveroso che una legge si adegui alle esigenze odierne».

Severino Rigotti, presidente di F.I.M.A.A. (Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari) non va per il sottile, anche perché da anni, puntualmente, a ogni presentazione della «Guida casa» coglie l'occasione per ribadire la contrarietà della categoria alla norma: «La legge Gilmozzi ha provocato un blocco, direi quasi una stagnazione per il settore delle seconde case. La reputiamo da sempre una norma piena di vincoli, di scarsa elasticità, che se da un punto di vista teorico intendeva tutelare l'ambiente dalle speculazioni, di fatto si è tradotta in un blocco totale del settore edilizio nelle località turistiche della provincia. Per anni, siccome il Pil del turismo viene ritenuto di molto maggior peso rispetto a quello dell'edilizia, si è ragionato solo sul suo sviluppo, senza attribuire il giusto valore anche all'ambito delle seconde case, a quello che rappresentano. In poche parole - aggiunge Rigotti - la legge Gilmozzi ha messo un intero settore in difficoltà, con tante case invendute nelle valli, con la conseguenza che tanti alla fine sono andati anche via da certi territori e hanno preferito comprare altrove. Poi, si sa, le norme così stringenti altro non fanno che favorire gli escamotage: così, per portare la residenza le persone si sono attivate e, semplicemente, hanno escogitato qualche truccetto per farlo ugualmente».

Per noi va bene il concetto di base della legge, ossia la salvaguardia del territorio, ma è fondamentale garantire un mercato libero. Su questo speriamo che la giunta Fugatti si muova, se c'è l'intenzione di mettere mano alla legge noi siamo più che favorevoli».

**Volume e mostra**  
**Volontari raccontati in un libro dalle Pro Loco**



• La presentazione

**TRENTO.** «Volontari, persone da vivere», il primo libro in Italia dedicato ai volontari delle Pro Loco è stato presentato nell'ambito del FilmFestival dal presidente della Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi - Unpli Trentino, Enrico Faes, con la presidente dell'Accademia della Montagna - Tsm Iva Berasi, presenti i quattro autori Ivo Povinelli, Fiorenza Aste, Andreana Castelli, scrittrice e Chiara Dalla-pè. Il libro è un viaggio che alterna storie personali ambientate nell'anno della fondazione della prima Pro Loco italiana, che nasce proprio in Trentino (la Pro Loco di Pieve Tesino, nel 1881), a riflessioni sui temi cardine del volontariato. Il progetto, frutto del lavoro congiunto di Federazione trentina Pro Loco, Accademia della Montagna e Fondazione Caritro, affronta il delicato tema del volontariato con una pluralità di approcci, che permettono di delineare un'immagine inedita di questo fenomeno. Entrando nella vita dei volontari, raccontando le loro storie, raccogliendo i loro pensieri sulla loro attività. A margine della presentazione è stata inaugurata anche la mostra correlata, visitabile alla Federazione Pro Loco (via Oss Mazzurana 8) fino al 31 maggio dal lunedì al venerdì, 9-13, 14-17.30 (su prenotazione). **C.L.**

## C'è la neve di primavera, ma torna il sole

**Un bel primo maggio**

Temperature in calo oggi ma in recupero da domani: mercoledì con il sereno

**TRENTO.** Il Trentino si è svegliato ieri con temperature a picco e neve poco sopra i mille metri. Il limite delle nevicate si è abbassato drasticamente portando 20 centimetri di manto bianco oltre i 1500 metri. Ma nel vicino Veneto le precipitazioni sono state ancora più intense, tanto che si è deciso di chiudere i passi dolomiti: sopra i mille metri si sono raggiunti i 40 centimetri ed è stata chiusa al transito la SP 24 «del Passo Valparola» dalla località Passo Falzarego fino al confine con la provincia di Bolzano; chiusa anche la SP 31 «del Nevegal». Un colpo di coda dell'inverno che ha regalato paesaggi da cartolina, in attesa dell'auspicato arrivo del bel tempo per il ponte del primo maggio. In molti hanno colto comunque l'occasione



• Malga Masi ai piedi della Panarotta (foto da Facebook)



• Il Monte Lefre e il Rifugio Maranza. Sopra una foto da Monte Bondone #Live

per fotografare quella che potrebbe essere (ma non è affatto detto) l'ultima neve della stagione. I social si sono riempiti di immagini di montagne imbiancate, spesso gli stessi boschi feriti dalla violenza della tempesta Vaia di ottobre, come a Piné e in val di Fiemme, dove il manto bianco è parso come voler curare una ferita ancora aperta.

Tornando al ponte, Meteo-trentino comunica previsioni incoraggianti almeno per mercoledì primo maggio. Oggi ci saranno «fitti annuvolamenti con precipitazioni sparse specie al mattino, nevose oltre 1000-1200 m circa, localmente a quote inferiori, schiarite a partire da ovest e temperature sotto la media. Martedì variabile e piuttosto fresco al mattino. Mercoledì soleggiato con temperature in ripresa». Tra giovedì e venerdì maggiore instabilità, che vedrà alternarsi sole a possibili piogge, ma non intense. A Trento oggi le minime scenderanno da 8 a 4 e le massime resteranno immutate a 17 gradi. Da domani le minime saliranno a 6 gradi, e le massime prima a 21 (domani) e poi a 22 fino alla fine della settimana.